

**15/05/2012 dalle 18.30 alle 19.45**  
**Valutazione percorso life skills**

Presenti quasi tutti i partecipanti al percorso realizzatosi a settembre 2011.  
Il focus di questo momento di formazione - autovalutazione sono:

1. cos'è stato fatto a seguito della formazione?
2. quali i risultati raggiunti?
3. riproporreste il percorso a vostri colleghi?

Circa il primo quesito gli insegnanti hanno riportato un lavoro di "censimento" di tutti i progetti che si realizzano fra scuola primaria e secondaria di primo grado, avente l'obiettivo di creare una visione d'insieme dei percorsi, per rilanciare una programmazione che sia maggiormente garante di continuità. Ciò ha concesso di iniziare un percorso di reciproca conoscenza fra la scuola primaria e secondaria di primo grado in merito alle diverse progettazioni, alle comunanze che potevano costituire peculiarità funzionali a mantenere acceso il percorso iniziato nei primi anni di scuola rispetto alla promozione del benessere del bambino. Tale censimento necessita ora di un rilancio nella direzione della costruzione di una progettualità condivisa, capace di prevenire sovrapposizioni progettuali e in grado di accompagnare la comunità scolastica (insegnanti, genitori e studenti) in azioni di promozione di competenze psico - sociali.

Più nello specifico delle attività in classe, sono stati proposti alcuni stimoli sperimentati o di cui si è discusso durante la formazione. Ciò è stato possibile anche durante interventi che non rientravano nello specifico della formazione life skills (per es. nelle letture in biblioteca, nelle attività di "mind lab"), ma che tuttavia ripercorrevano concetti ed esperienze trattati.

Il maggior risultato ottenuto, pare essere lo sviluppo di una nuova consapevolezza da parte degli insegnanti, per cui è stato possibile individuare nelle numerose attività curriculari ed extra curriculari tutte quelle situazioni che hanno permesso direttamente o indirettamente di intervenire nello sviluppo delle life skills. Quasi come se la promozione di tali competenze non fosse dettata dall'utilizzo di specifici strumenti, bensì emergesse dal "fare" e dall'"essere" insegnante e dalla capacità di saper individuare e correlare ciò che si faceva con gli apprendimenti esperienziali avuti nella formazione di settembre 2011.

Pensando al potenziale futuro formativo emerge un interrogativo fondamentale: è meglio focalizzare la formazione, anche in termini di strumenti o partendo da situazioni tipo, su un gruppo di life skills (o quelle "cognitive" o quelle "relazionali" ecc.) oppure trattarle in senso più lato centrando l'attenzione sulla visione olistica della persona?

In merito a questo io ho risposto che prima di tutto è necessario comprendere i percorsi che l'Azienda Sanitaria intende promuovere per l'anno scolastico 2012-2013 (e di questo mi riservavo di confrontarmi con il Servizio di Alcolologia di Trento), secondariamente mi è difficile pensare di intervenire in maniera settoriale o specifica sulle capacità di vita, poiché l'una richiama l'altra e in ciò che siamo, esse si manifestano. Premesso ciò, sarà importante confrontarsi sia con l'Azienda Sanitaria che con i bisogni della Scuola, facendo attenzione a creare un percorso capace di sostenere la continuità a cui tendono la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Circa il punto tre, in maniera unanime gli insegnanti proporrebbero il percorso frequentato ai loro colleghi, soprattutto perché ha permesso di condividere linguaggi e pensieri che altrimenti rischiavano di essere patrimonio di una

sensibilità singola, più che di una cultura di promozione del benessere. Inoltre mi ha fatto piacere ascoltare il gruppo d'insegnanti presenti, che hanno voluto puntualizzare che la validità della formazione è merito del formatore che hanno incontrato. Tale aspetto non va per nulla sottovalutato poiché il medesimo percorso poteva avere, secondo il loro parere, esito completamente diverso se il formatore fosse stato qualcun altro.

Anna Moretti chiede se qualcuno ha letto testi inerenti le life skills. Sommaricamente nessuno ha approfondito testi che trattano di tale argomento, ma riconoscono in altre letture (per es. brodo caldo per l'anima - primo -) o strumenti (video: il circo della farfalla) spunti di riflessione sulle life skills.

Ha verbalizzato Florinda Leo.